

EDITORIALE

Non sono solo nostalgie

di Carla Francone

Settembre ormai è diventato il mese del fatidico 11 del 2001 su cui abbiamo scritto e detto molto, soprattutto per le conseguenze legate alla guerra infinita di Bush. Per noi, settembre è il golpe cileno, la strage di 3mila palestinesi a Sabra e Shatila, è il triennale della seconda Intifada.

A trent'anni dal colpo di Stato dei generali cileni appaiono notizie persino sulla stampa Usa che confermano complicità e ruolo della destra, dei militari e di Nixon su quel giorno diventato "giornata della liberazione nazionale".

E Roberto Thieme che all'epoca era uno dei leader dell'estrema destra Patria y Libertad (e pure marito della figlia maggiore di Pinochet) e uno dei protagonisti del golpe, a testimoniare oggi sugli avvenimenti di 30 anni fa. Su come la destra - che a suo dire faceva un'analisi molto simile alla sinistra, ma in modo duramente anticomunista - provocava il caos, portava avanti azioni di sabotaggio, colpiva strade, linee ferroviarie e la distribuzione dell'elettricità. Attività su incarico della Marina dalla quale lui venne a conoscenza tre mesi prima del golpe. Notizie che passano in secondo piano nei mezzi di informazione nostrani. Troppo compromettenti per il potere, per la sua esaltazione e imitazione degli Stati Uniti cui assistiamo sempre più, per la sua stretta alleanza.

Ed è in questo mese che il presidente Berlusconi ha dato prova delle sue simpatie filomussoliniane e filoisraeliane. Secondo il New York Times la politica filoisraeliana di Berlusconi è vero motivo di riconoscimento, quello del "Distinguished Statesman Award". E molto filostatunitense, aggiungiamo.

Ciò che accade in questi giorni non è la nostalgia isolata di Berlusconi nei confronti del fascista Mussolini come non lo è quella delle sezioni di An che inneggiano a Pavolini, né dei gruppi come Forza Nuova che scendono in piazza. I fascisti alzano la testa perché sono protetti, perché rimangono il braccio armato delle forze politiche reazionarie che li usano al momento opportuno.

Berlusconi incarna il progetto politico conservatore filoamericano e anticomunista di Licio Gelli, il cosiddetto "Piano di rinascita democratica" (aggettivo che anche oggi sta a significare completa dittatura della borghesia). Quello attuale è, aggiornato e contestualizzato, il piano della legge P2 (Hod, di cui Berlusconi deteneva la tessera n. 1816), basato sulla massoneria, l'anticomunismo, i grandi affari intrecciati alla politica, l'uso delle organizzazioni criminali e dei servizi segreti, le trame sotterranee, la destra, i legami con gli Stati Uniti e l'appoggio della Cia. Fino allo svuotamento della Carta costituzionale, alla creazione di uno Stato autoritario con l'allargamento dei poteri del Presidente e all'assoggettamento della magistratura al potere politico (piano gradito anche all'ex presidente Cossiga già impegnato nella rete Gladio il cui centro logistico Usa, tanto per far tornare i conti, era nella base di Camp Darby!).

Quelle di ieri e quelle di oggi sono tutte operazioni che mirano a colpire i comunisti, ad impedire la loro riorganizzazione e l'affermarsi di una società socialista. È la dittatura per mantenere il potere della "sana imprenditoria" e del "libero mercato", quel potere che sfrutta la classe operaia italiana e internazionale, che ci impone il carovita e il consumismo, la cultura dell'individualismo e la religione cattolica, la guerra imperialista. Che attacca pensioni e stato sociale. Ecco perché i governanti vanno denunciati, smascherati e combattuti, senza tralasciare quei partiti di centrosinistra che sono stati incapaci di governare (l'unico loro successo è stata la demolizione completa della Jugoslavia) e che oggi ci riprovano con un'operazione demagogica che disorienta i lavoratori e in questo modo servono organicamente gli interessi della borghesia e del padronato.



note di classe

IL CAPOLINEA DELLA SCUOLA ITALIANA

90 milioni di euro
sicuri in tre anni
per le famiglie che sceglieranno
le scuole private,
risorse promesse per la "loro" riforma
della scuola pubblica

pag. 4

politica interna

IL GOVERNO BERLUSCONI E L'ATTACCO ALLA COSTITUZIONE

Non sottovalutiamo i continui attacchi
che il governo Berlusconi porta ai valori
dell'antifascismo e della Costituzione,
alle libertà democratiche, al diritto
e alla libertà di informazione

pag. 5

Palestina

AUTODETERMINAZIONE

Comunicato stampa del FPLP
sulla situazione e le crisi interne
all'Autorità palestinese

pag. 10



perdita

IN MEMORIA DEL COMPAGNO UGO PISANI

che ci ha lasciati per sempre.
Per tutti noi, un grande vuoto

pag. 6

